

Commissioni provinciali, di negare l'esonero agricolo ai militari, che da molto tempo sono divisi di patrimonio o d'interessi dai propri fratelli, i quali hanno costituita una famiglia all'estero, specialmente nell'Italia centrale, dove vige la mezzadria colonica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se, del ricavato dal taglio del bosco demaniale Fontecampana, nel comune di Atessa (Chieti), ammontante a lire 325,000, egli intenda disporre nel senso desiderato da quel proletariato agricolo, destinandolo in aumento del capitale di quella « Cassa di prestiti e risparmi », succeduta al trasformato Monte frumentario, e di conseguenza impiegandola a scopo agricolo, anzichè nel senso voluto dagli attuali reggitori del comune, che preferiscono disperderlo in spese amministrative, in spregio ad una costante giurisprudenza demaniale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se i nostri aspiranti ufficiali prigionieri di guerra devono continuare ad avere lo stesso trattamento che avevano in Italia, cioè essere in tutto pareggiati ai sottotenenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per rimuovere il grave inconveniente del ritardo nella promozione a maggiore dei capitani dei distretti, provvedimenti già preannunciati al sottoscritto con foglio n. 11033 del 7 luglio 1916, nel quale era detto che si stava studiando con cura la possibilità di adottare qualche provvedimento a vantaggio dei detti ufficiali, posti in situazione inferiore ai capitani di cavalleria (l'arma meno favorita) i quali presentemente si promuovono al grado di maggiore con l'anzianità dal 1° trimestre 1913, mentre i capitani dei distretti conseguono la stessa promozione con l'anzianità dal 1° trimestre 1911, cioè con un ritardo di due anni, il che, pur rispettando l'art. 45 della legge sull'avanzamento, contrasta con ragioni evidenti di equità e di giustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se ritenga onesto che l'Amministrazione dei telefoni dello Stato pretenda dagli abbonati della rete di Roma il pagamento anticipato della quota trimestrale, mentre non può garantire loro un tollerabile funzionamento del servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e dei consumi, per sapere perchè si è assegnata al comune di Carpineti (Reggio Emilia) una quantità insufficiente di grano, mentre ai prigionieri che lavorano nei boschi vicini si è assegnato un razionamento maggiore di quello concesso alla popolazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ruini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se — con particolare riferimento a inconvenienti verificatisi nel comune di Varsi (Parma) — non creda opportuno di impartire istruzioni affinché la requisizione di personale agricolo per lavori industriali, specie nei disboscamenti, non sottraggano tutte le braccia, già così scarse, ai lavori dei campi, con grave iattura delle più necessarie produzioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Faelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere per quale ragione i produttori e speditori di agrumi della provincia di Palermo si debbono trovare nella impossibilità di poter eseguire delle spedizioni per mancanza di vagoni, in conseguenza del fatto che il materiale disponibile viene destinato alla rappresentanza commerciale inglese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Balsano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga dovuto ad equivoco il richiamo in servizio dalla posizione ausiliaria di 6 colonnelli del personale permanente dei distretti, avvenuto colla dispensa del 30 novembre scorso del Bollettino, in danno della carriera e conseguenti promozioni degli ufficiali effettivi in detto personale.